



OGGETTO: Nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e conferma del personale a supporto diretto del RPCT.

Il Presidente dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna:

VISTA la legge 28 gennaio 1994 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D.lgs. 04.08.2016 n. 169 “Riorganizzazione razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità Portuali di cui alla citata L. 28.01.1994 n. 84”;

VISTO il D.M. n. 284 del 14.07.2021, con il quale il Prof. Massimo Deiana è stato nominato Presidente dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna;

VISTA la Delibera del Comitato di Gestione n. 15 del 30.09.2021 di nomina del Segretario Generale dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna per l’esercizio dei poteri e delle attribuzioni indicate dalla Legge 84/94 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. il 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;

CONSIDERATO che la suddetta Legge prevede, oltre all’Autorità Anticorruzione, che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche, ora ANAC, di cui all’art. 13 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

VISTO il D.lgs 14 marzo 2013, n.33, con il quale in esecuzione a quanto prescritto dall’art.1, comma 35 della Legge n. 190/2012, sono state emanate le norme di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità e diffusione delle informazioni, trasparenza da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 concernente la “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;



- VISTA** la Delibera n. 72 dell'11 settembre 2013 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- VISTE** la Determinazioni di approvazione, da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, dei Piani Nazionali Anticorruzione: 2016; 2019; 2022 e degli aggiornamenti al PNA: 2015; 2017; 2018; 2023;
- VISTO** L'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 prevede che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano integrato di attività e organizzazione (di seguito PIAO);
- VISTI** Decreto del Presidente della Repubblica n. 81/2022, recante "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione"; Il Regolamento, approvato con decreto PDCM del 30.06.2022 n. 132, pubblicato nella GU n. 209 del 07.09.2022, è stato definito il contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione ed è stato approvato lo schema "tipo" di PIAO;
- TENUTO CONTO** che il Piano Anticorruzione e Trasparenza è, oggi, parte integrante del PIAO;
- VISTO** il "[Piano integrato di amministrazione ed organizzazione \(PIAO\) 2024-2026](#)", adottato con [Decreto del 31 gennaio 2024, n. 30](#);
- VISTO** l'art. 1, comma 7 della legge 6 novembre 2012, n. 190, così come modificato dal citato D.lgs n. 97/2016, che testualmente recita: "L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. [omissis].";
- PRESO ATTO**, inoltre, del comma 8 del citato art. 1 della Legge 190/2012, così come modificato dal ripetuto D.lgs n. 97/2016, il quale dispone che "L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi



del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11..”;

CONSIDERATO che il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione deve provvedere anche:

- alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando siano accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 43 del citato D.Lgs. n. 33/2013, ogni amministrazione è tenuta a nominare un responsabile per la trasparenza, dedicato allo svolgimento dei compiti previsti dallo stesso decreto;

CONSIDERATO che ai sensi della citata Delibera ANAC n. 831/2016, è stato sancito che la nuova disciplina è *volta a unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza*;

PRESO ATTO che ai sensi dell'aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione 2017, che riguarda espressamente le Autorità di Sistema Portuale, L'ANAC segnala, che considerato, il cumulo delle funzioni del Segretario Generale e della peculiarità delle stesse in capo allo stesso soggetto, *nelle AdSP il RPCT venga, salvo casi particolari, preferibilmente, selezionato tra i dirigenti di ruolo in servizio, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività eventualmente anche con modifiche attuative (cfr. PNA 2016 adottato con delibera ANAC n. 831/2016, § 5.2)*;

VISTO Il [Decreto nr. 51, in data 21/02/2019](#), con il quale è stato nominato il Dott. Alessandro Franchi, Dirigente DPS, quale responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza dell'AdSP Mare di Sardegna;

VISTE le determinazioni del Segretario Generale [n. 1 del 1 agosto 2023](#) (allegato [1](#) e [2](#)), [n. 2 del 2 agosto 2023](#) (allegato) e con l'[Ordine di servizio n. 32 del 1 settembre 2023](#) è stata attribuita una nuova organizzazione funzionale della Segreteria Tecnico – Operativa, la cui pianta organica è stata approvata con Delibera del Comitato di Gestione n. 33 del 20



dicembre 2018 e successive delibere di modifica n. 9 del 25 febbraio 2021 e [n. 5 del 27 aprile 2023](#).

Sulla base del nuovo schema, l'Ente è così strutturato:

- Staff Area di Presidenza e Area di Supporto ([STF](#));
- Direzione Pianificazione e Sviluppo ([DPS](#));
- Direzione Amministrazione e Bilancio ([DAB](#));
- Demanio del Nord Sardegna ([DDN](#));
- Demanio del Sud Sardegna ([DDS](#));
- Direzione Occupazione ed Impresa ([DOI](#));
- Direzione Sicurezza Portuale ([DSP](#));
- Direzione Tecnica Nord ([DTN](#));
- Direzione Tecnica Sud ([DTS](#));
- Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza – Ufficio di Supporto ([RPCT](#)).

VISTO il Decreto 104 del 20/03/2024 di approvazione graduatoria generale di merito e per l'assunzione di n. 1 (una) unità a tempo pieno e indeterminato di Dirigente da assegnare alla Direzione Pianificazione e Sviluppo – “DPS” - dell'Autorità di sistema Portuale del Mare di Sardegna presso la sede di Cagliari;

RITENUTO necessario nominare il nuovo Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza dell'AdSP del Mare di Sardegna, previsto dalla nuovo assetto organizzativo che risponde ai requisiti richiesti dall'Autorità Nazionale Anticorruzione nel PNA 2017 e 2019;

PRESO ATTO della necessità di assicurare e garantire la dovuta continuità delle attività sottostanti il controllo e la prevenzione della corruzione e per la trasparenza;

VALUTATO il curriculum vitae e professionale del Dott.ssa Caterina Santese, nuovo dirigente della Direzione Pianificazione e Sviluppo (DPS);

VALUTATA urgente e necessaria attivare l'attività di un gruppo di supporto, a livello di AdSP, alle attività dell'RPCT e Trasparenza, ferme restando le responsabilità previste dalla legge, confermando il personale in servizio, già nominato con Decreto 51/2019;

DECRETA

- di nominare Il Dott.ssa Caterina Santese quale responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza ai sensi e per gli effetti previsti dalla legge 190/2012 e dal D.lgs. 14.3.2013 n. 33 ss.mm.ii.;



- di stabilire che la durata dell'incarico ha decorrenza immediata e fino a revoca;
- il Responsabile Anticorruzione e trasparenza dovrà:
 - Attuare, nei limiti dell'organizzazione vigente e dei nuovi provvedimenti normativi riguardanti le AdSP, le disposizioni previste dal Piano Anticorruzione e Trasparenza, ora parte integrante del P.I.A.O.;
 - Provvedere all'aggiornamento ed alla predisposizione del Piano Anticorruzione e Trasparenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, da trasmettere agli organi preposti per l'approvazione, previa loro partecipazione e confronto;
 - Proporre al Presidente il provvedimento di nomina un referente del RPCT nelle varie sedi decentrate secondo i suggerimenti del PNA 2017;
 - Proporre al Presidente nel medesimo provvedimento di cui sopra, considerata l'attuale assenza di una struttura amministrativa stabile di supporto al RPCT, la nomina di personale a supporto del RPCT stesso, costituendo dei gruppi di lavoro interni divisi per competenza e materia al fine di ridisegnare tutto l'aspetto regolamentare necessario per l'implementazione della vigente normativa anticorruzione e trasparenza;
 - Proporre al Presidente nel medesimo provvedimento di cui sopra, su proposta dei Dirigenti responsabili, per lo svolgimento delle attività relative alla trasparenza di cui alla L. 190/2012, al D.lgs 33/2013 ed al Piano Triennale anticorruzione trasparenza, l'elenco del personale in ausilio ai Dirigenti per le pubblicazioni;
- di rilevare che l'emanazione dei provvedimenti finali di irrogazione delle sanzioni disciplinari è di competenza del Presidente, giusta art. 8, comma 2 e 3, lettera r) della legge 84/1994;
- di comunicare la nomina all'ANAC dei dati del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e del Responsabile della Trasparenza tramite apposita procedura detta dall'Autorità Stessa;
- A supporto delle attività del Responsabile Anticorruzione e Trasparenza viene confermato nelle proprie funzioni ed attività il personale individuato con [Decreto 51/2019](#) e con la [Determina del segretario generale nr. 2 del 2 agosto 2023](#);

Il Segretario Generale
Avv. Natale Ditel

IL PRESIDENTE
Prof. Avv. Massimo DEIANA



Per accettazione dell'incarico
Il Dirigente Della Direzione Pianificazione e Sviluppo
Responsabile Anticorruzione e Trasparenza
Dott.ssa Caterina Santese